

● Recensione Teatro

Il battito del cuore e una verità difficile da accettare

di **Francesca Tofanari**

È il battito che scandisce il ritmo di «Cuore», lo spettacolo scritto da Sergio Casesi, diretto da Fulvio Cauteruccio e da lui interpretato insieme a Flavia Pezzo, andato in scena in prima nazionale al teatro dell'Antella. Un battito regolare come un palleggio tra i bambini delle favelas che si passano la palla a



piedi nudi; che accelera con le emozioni di un ex calciatore di 53 anni che rivive i momenti più straordinari del calcio e dei suoi protagonisti, insieme a Gaetano Scirea. Poi il pallone si ferma, le gambe smettono di calciare e sulla maglia del protagonista compare il nome di Astori. Sullo sfondo Firenze. Il ritmo si fa più

lento, la narrazione più intima e dolorosa, piange vite spezzate troppo presto. Fino al monologo finale, dolce e straziante, in cui la figura rimasta sempre di spalle, con la maglia azzurra numero 6 si svela e mette il protagonista di fronte a se stesso, ad una verità difficile da accettare, e con delicatezza gli passa la palla.